

Comunicato Stampa

Logistica, Serbassi (Fast-Confsal): "Per fronteggiare l'emergenza bisogna intervenire subito su burocrazia e formazione"

"Semplificazione e formazione. Sono questi i due nodi su cui bisognerà intervenire al più presto per evitare che il mondo della logistica si trovi nuovamente a fronteggiare l'emergenza senza strumenti". Questa la dichiarazione del Segretario Generale Fast-Confsal, Pietro Serbassi, sulle sfide che si preparano ad affrontare le nostre aziende che garantiscono il trasferimento delle merci nel Paese.

"Nei prossimi mesi - prosegue il sindacalista - l'Italia dovrà fare i conti con l'ingresso nel Paese di milioni di dosi di farmaci per curare e prevenire il Covid. Merci che andranno trasportate, conservate e distribuite con attenzione ed efficienza. Dobbiamo evitare che accada ciò che è successo con le mascherine: per colpa degli adempimenti burocratici i dispositivi sono rimasti per giorni bloccati alle dogane, lasciando gli italiani sprovvisti di protezione. Bisogna cogliere l'occasione per risolvere il problema una volta per tutte, eliminando quei vincoli e quelle farraginosità che provocano ritardi inaccettabili nella gestione delle merci anche in periodi di ordinaria amministrazione".

"L'altro punto fondamentale riguarda la formazione. Non è pensabile che il settore affronti la trasformazione digitale e l'utilizzo delle nuove tecnologie, cardini della competitività nei prossimi anni, senza un adeguato sviluppo delle competenze necessarie. La logistica del futuro non potrà prescindere dalle conoscenze informatiche e per diffonderle bisognerà tenere conto che l'85% delle imprese, che producono il 9% del nostro PIL, ha meno di 10 addetti. Saranno dunque necessari interventi governativi e risorse. E in quest'ottica preoccupa molto che nell'ambito del Next Generation UE l'Italia non abbia ancora predisposto un piano per usufruire dei fondi europei. Se non ci muoviamo in fretta, saremo presto costretti, anche in questo comparto, a cedere quote di mercato agli operatori stranieri".

Roma, 21 ottobre 2020

Fine Comunicato